



COMUNE DI ROBECCHETTO CON INDUNO
PROVINCIA DI MILANO



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E: prot DVA - 2012 - 0019278 del 09/08/2012

Robecchetto con Induno, 27 luglio 2012

Prot. n. 6859

RACCOMANDATA R/R

Oggetto: Trasmissione azioni relative alle integrazioni volontarie al Master Plan Malpensa

- al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali viale Cristoforo Colombo n.44, 00147 ROMA
- al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Piazzale Porta Pia n.1, 00198 ROMA
- al Ministero per i Beni e le Attività culturali via San Michele n. 22, 00153 ROMA
- alla Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio ed Urbanistica Piazza Città di Lombardia n. 1 - 20124 MILANO

Si trasmette, con la presente, estratto del verbale della Conferenza dei Capigruppo del 24 luglio 2012 concernente le azioni relative alle integrazioni volontarie allo Studio di Impatto Ambientale riguardante il nuovo Master Plan dell'Aeroporto di Malpensa.

Si allega inoltre copia della deliberazione del C.C. N.23 DEL 13.07.2012 avente per oggetto: osservazioni inerente alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale relativa al nuovo Master Plan dell'Aeroporto di Milano-Malpensa.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.



IL SINDACO
Maria Angela Misci



COMUNE DI ROBECCHETTO CON INDUNO

Provincia di Milano

Conferenza Capigruppo
seduta del 24 luglio 2012 ore 14,30

Estratto del verbale

Oggetto: Azioni relative alle integrazioni volontarie al Master Plan Malpensa

La conferenza Capigruppo prende atto che con lettera del 28.05.2012 protocollo numero 14540, SEA ha trasmesso al Comune di Robecchetto con Induno la documentazione relativa alle integrazioni volontarie alla documentazione che ENAC ha inviato al ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la realizzazione della VIA (Valutazione di Impatto Ambientale).

La documentazione integrativa s.c. non appare rispondere alle osservazioni presentate da questo Comune espresse nella delibera C.C 23 del 13.07.2011 a seguito della richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell' articolo n. 26 del D.Lgs n. 152 /2006 e s.m. e i. di ENAC del 9 maggio 2011 prot. 0058130/CIA, pervenuta al protocollo comunale n. 5379 in data 18 maggio 2011, avente ad oggetto: "Aeroporto di Milano Malpensa - Valutazione di Impatto Ambientale del nuovo Master Plan aeroportuale" che pertanto vengono allegate e riproposte col presente documento.

La documentazione integrativa presentata non sembra contenere alcuna revisione rispetto agli interventi proposti dallo Studio di Impatto Ambientale, in particolare relativamente alle questioni di stretta natura territoriale trattate nell'osservazione precedentemente espressa da questo Comune con il documento sopraccitato, ossia sul carico insediativo delle nuove infrastrutture aeroportuali e delle strutture annesse, sugli effetti dell' ampliamento dell' aeroporto sul paesaggio della brughiera e sulle misure di mitigazione e compensazione.

Desta particolare stupore che nella relazione aggiuntiva continui a non essere considerato il fatto che la realizzazione delle opere previste dal Master Plan comporterà l' eliminazione di una superficie pari a 230.000 mq di habitat di interesse comunitario che per loro stessa natura non possono essere ricostruiti altrove. Le integrazioni al SIA non aggiungono altresì ulteriori e significativi elementi di valutazione in più rispetto alle questioni ambientali analizzate dalla precedente Osservazione presentata dal Comune di Robecchetto con Induno relativamente alle emissioni in atmosfera da traffico veicolare, emissioni in atmosfera da produzione di energia elettrica, consumi e scarichi idrici (troppo generica l' affermazione di adeguamento del depuratore esistente a Sant' Antonino) e sulla qualità dell' aria.

Rimangono pertanto forti le criticità già sollevate rispetto all' impatto sulla popolazione insediata in termini di inquinamento atmosferico, idrico, luminoso, ed acustico , sulla vegetazione, sulle zone coltivate del nostro territorio e sulle colture biologiche per le possibili forti ricadute sulla salute dei cittadini e sulla qualità della vita;

Pertanto, mediante la Conferenza Capigruppo, il Comune di Robecchetto con Induno conferma il

PARERE AMBIENTALE NEGATIVO

espresso precedentemente attraverso la documentazione già inviata che si allega nuovamente al presente atto e invia il presente atto al Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Lombardia.

Trasmette altresì il presente atto a tutti gli Enti Istituzionali interessati ed ai Sindaci dei Comuni lombardi e piemontesi coinvolti dall'impatto aeroportuale e precisamente:

-Regione Piemonte - Direzione Programmazione Strategica Territoriali ed Edilizia, Corso Bolzano n. 44 - 10121 TORINO;

- Provincia di Milano, Via Vivaio n. 1, 20122 Milano;
- Provincia di Varese, Piazza Italia n. 1, 21100 Varese;
- Provincia di Novara, Piazza Matteotti n. 1, 28100 Novara;
- Autorità di Bacino del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75, 43100 Parma;
- Soprintendenza dei beni architettonici ed Paesaggistici per le Province di Milano, Bergamo, Como, Lecco, Lodi, Monza, Pavia, Sondrio e Varese, Piazza Duomo n. 14, 20122 Milano;
- Soprintendenza dei Beni Archeologici della Lombardia, Via Edmondo De Amicis n. 11, 20123 Milano;
- Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino, Via Isonzo n. 1, Pontevecchio di Magenta (MI);
- Parco Piemontese della Valle del Ticino, località Villa Picchetta, 28062 Cameri;
- ARPA delle Provincia di Milano, Via Spagliardi n. 19, 20015 Parabiago (MI);
- A.S.L. di Milano I, Piazza Mazzini, 20022 Castano Primo (MI);

-Ai Comuni interessati dal Piano d'Area Malpensa:

- Arsago Seprio, Piazza XXV aprile n. 1, 21010 Arsago Seprio (VA);
- Besnate, Piazza Mazzini n. 16, 21010 Besnate (VA);
- Cardano al Campo, Piazza Mazzini n. 19, 21010 Cardano al Campo (VA);
- Casorate Sempione, Via E. De Amicis n. 7, 21010 Casorate Sempione (VA);
- Ferno, Via Aldo Moro n. 3, 20010 Ferno (VA);
- Gallarate, Via Verdi n. 2, 21013 Gallarate (VA);
- Golasecca, Piazza della Libertà n. 3, 21010 Golasecca (VA);
- Lonate Pozzolo, Via Cavour n. 20, 21015 Lonate Pozzolo (VA);
- Samarate, Via Vittorio Veneto n. 40, 21017 Samarate (VA);
- Somma Lombardo, Piazza Vittorio Veneto n. 2, 21019 Somma Lombardo (VA);
- Vergiate, Via Cavallotti n. 46/48, Vergiate (VA);
- Vizzola Ticino, Piazza Marconi n. 25, 21010 Vizzola Ticino (VA);
- Marano Ticino, Via Sempione n. 40, 28040 Marano Ticino (NO);
- Oleggio, Via Novara n. 5, 28047 Oleggio (NO);
- Pombia, Piazza Martiri della Libertà n. 1, 28050 Pombia (NO);
- Varallo Pombia, Via Simonetta n. 3, Villa Soranzo, 28040 Varallo Pombia (NO);
- Castano Primo, Villa Rusconi, Corso Roma, 20022 Castano Primo (MI);
- Nosate, Via Ponte Castano n. 2, 20020 Nosate (MI);
- Vanzaghello, Via Donatori Volontari del Sangue n. 3, 20020 Vanzaghello (MI);
- Turbigo, Via Roma n. 39, 20029 Turbigo (MI).

Letto, confermato e sottoscritto:

Maria Angela MISCI - Sindaco
Presidente della Commissione





Giuliano PILONI - Capo Gruppo
Consiliare "Insieme per crescere"



Ruggero GALIMBERTI - Capo Gruppo
Consiliare "Liberi"





COMUNE DI ROBECCHETTO CON INDUNO
Provincia di Milano

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 23 DEL 13/07/2011

**OGGETTO: OSSERVAZIONE INERENTE ALLA RICHIESTE DI PRONUNCIA DI
COMPATIBILITÀ AMBIENTALE RELATIVA AL NUOVO MASTER PLAN
DELL'AEROPORTO DI MILANO-MALPENSA.**

L'anno duemilaundici, il giorno tredici del mese di luglio alle ore 19,00 presso il Palazzo Comunale, i signori Consiglieri Comunali convocati - in seduta straordinaria ed in prima convocazione - con apposito avviso scritto consegnato a norma di legge - si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Dei componenti il Consiglio Comunale risultano presenti:

1)	MISCI MARIA ANGELA	Si
2)	FOIENI ALESSANDRO	Si
3)	ZARDONI MATTEO	Si
4)	SCALZO DAVIDE LUIGI	Si
5)	BARBAGLIA MARIA CATIA	Si
6)	ISENI ENZO	Si
7)	STIMOLO GIUSEPPE ANTONIO	Si
8)	PILONI GIULIANO	Si
9)	COLOMBO ERMANO	Si
10)	GALIMBERTI RUGGERO	Si
11)	BRAGA GIORGIO CLEMENTE	Si
12)	EDRES NIJMI	No
13)	PILONI VALENTINO	Si

Presenti n. 12 Assenti n. 1

Presiede il Sindaco, Misci Maria Angela

Assiste il Segretario Comunale Dr. Marocco Pierluigi il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno di cui all'oggetto.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 13/07/2011 avente per oggetto:

Osservazione inerente alla richieste di pronuncia di compatibilità ambientale relativa al nuovo Master Plan dell'Aeroporto di Milano-Malpensa.

Introduce e illustra l'argomento il Sindaco, Maria Angela Misci, la quale, dopo aver richiamato le occasioni in cui la popolazione è stata messa a conoscenza della questione inerente l'ampliamento dell'Aeroporto di Malpensa, dà lettura della bozza di deliberazione contenente l'osservazione.

Al termine della relazione del Sindaco prende la parola il Consigliere Galimberti Ruggero, Capogruppo del Gruppo "Liberi", il quale apprezza che siano stati recepiti i documenti prodotti dal proprio Gruppo. Annuncia il voto favorevole e chiede di inserire un ulteriore enunciato in calce al punto 6 *"di promuovere iniziative volte a mantenere aggiornate la popolazione del Comune di Robecchetto con Induno in merito ai successivi svolgimenti relativi al progetto di ampliamento aeroportuale di Malpensa"*.

La proposta viene accolta. Il Sindaco suggerisce di ampliare la medesima richiesta comprendendo anche gli altri Comuni appartenenti al Piano d'Area Malpensa.

Il Consigliere Galimberti comunica che il Consigliere Nijmi Edres, assente dalla seduta, ha consegnato un documento con alcune considerazioni in merito alla realizzazione della terza pista dell'Aeroporto di Malpensa e chiede che venga allegato agli atti.

Il Sindaco chiede al Consigliere Galimberti di darne lettura al Consiglio Comunale.

Successivamente, il Consigliere Piloni Valentino, del Gruppo "Liberi", interviene dichiarando di essere favorevole alla delibera. Ritiene però che nelle controdeduzioni non è stato adeguatamente tenuto conto dell'impatto negativo che l'ampliamento di Malpensa avrebbe sulle attività agricole.

Il Sindaco propone di recepire tale contributo inserendo un espresso richiamo nelle premesse della deliberazione con il testo come segue:

"lo Studio di Impatto Ambientale prodotto non tiene in alcun modo conto delle pesanti ricadute che l'incremento dell'inquinamento avrà sulle zone coltivate del nostro territorio e dei territori limitrofi e, a maggior ragione, sulle colture biologiche"

il Consigliere Piloni Valentino si dichiara d'accordo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo n. 26 del D.Lgs n. 152 /2006 e s.m. e i. di ENAC del 9 maggio 2011 prot. 0058130/CIA, pervenuta al protocollo comunale n. 5379 in data 18 maggio 2011, avente ad oggetto: "Aeroporto di Milano Malpensa - Valutazione di Impatto Ambientale del nuovo Master Plan aeroportuale";

Rilevato che il Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino ha comunicato, tramite l'organizzazione di diverse riunioni presso la propria sede che il Nuovo Master Plan Aeroportuale dell'Aeroporto Intercontinentale di Malpensa è stato predisposto da SEA in una prima versione, datata ottobre 2008, trasmessa da ENAC in data 23 dicembre 2008, richiedendo il rilascio del previsto "nulla osta tecnico", al fine di poter successivamente avviare le valutazioni di compatibilità ambientale ed urbanistica.

Considerato che sulla prima edizione del Nuovo Master Plan il Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino aveva espresso solo alcune osservazioni in forma verbale segnalando l'opportunità di effettuare un aggiornamento delle previsioni di traffico e delle conseguenti valutazioni di carattere economico-finanziario riguardanti la validità del progetto, tenendo conto delle recenti e significative modifiche del contesto di riferimento conseguenti al de-hubbing di Alitalia ed alla crisi economica globale. SEA ha quindi proceduto all'aggiornamento della documentazione, intervenendo sui capitoli direttamente o indirettamente correlati allo sviluppo del traffico aeroportuale, producendo l'attuale edizione del Nuovo Master Plan Aeroportuale dell'Aeroporto Intercontinentale di Malpensa oggetto del SIA;

Rilevato che il documento è stato sottoposto, ai sensi dell'allegato II punto 10 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (Opere relative a: [...] aeroporti con piste di atterraggio superiori a 1.500 m. di lunghezza), a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Preso atto che il Nuovo Master Plan Aeroportuale prevede in sintesi:

- l'ampliamento del sedime aeroportuale attraverso l'espansione prevalentemente a sud su aree in gran parte appartenenti in origine al demanio militare, già oggetto di specifico accordo per il trasferimento al ramo Aviazione Civile per la successiva assegnazione a SEA; la superficie del sedime aeroportuale passerà da circa 1.220 ha (da sedime individuato dal PRG MXP 2000, approvato con D. Min.Trasp. n. 903 del 13.02.1987; di cui 1.015.000 mq. di piazzale aeromobili del Terminal 1 e 304.000 mq. di piazzale aeromobili del Terminal 2) a circa 1.657 ha previsti, con un incremento di circa 437 ha;
- la realizzazione di una nuova pista, lunga 2.400 m., a sud del Terminal 1, completa di vie di rullaggio e piazzali aeromobili con le relative attrezzature ed impianti; la nuova pista va ad aggiungersi alle due piste esistenti (35R17L di 3.920 m. * 60 m. e 35R/17R di 3.920 m. * 60 m.);

- la creazione di una nuova area passeggeri attraverso la realizzazione di un nuovo satellite tra le due piste esistenti (*Midfield Satellite*), con relativi ponti di imbarco e aree parcheggio aeromobili, collegato con un tunnel sotterraneo all'area in cui è ubicato il Terminal 1;
- la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica a sud del Terminal 1, la cui funzione è legata al *Midfield Satellite*;
- la riconfigurazione del Terminal 2;
- l'ampliamento dell'area cargo nell'area a sud ovest del sedime già attualmente denominata *Cargo City*, con possibilità di ulteriore espansione verso sud;
- l'insediamento di un parco logistico e funzioni di supporto e integrative delle attività aeroportuali nella parte a sud, nell'area di espansione del sedime;
- le aree tecniche e quelle dedicate alla manutenzione degli aeromobili, localizzate nelle parti nord est e nord ovest del sedime aeroportuale;

Considerato che il Nuovo Master Plan Aeroportuale sarà attuato per fasi e prevede:

1. entro il 2015: l'acquisizione delle aree di intervento a sud del sedime attuale, la loro preparazione e recinzione, la realizzazione della terza pista e del sistema di vie di rullaggio ad essa correlato;
2. entro il 2020: l'estensione dell'attuale Terminal 1 verso sud e la realizzazione del corpo centrale del nuovo *Midfield Satellite* e del tunnel sotterraneo di collegamento;
3. entro il 2030: la messa a regime degli interventi previsti dal Nuovo Master Plan Aeroportuale;

Vista la richiesta dei Sindaci del CUV in data 24 giugno 2010, cui si sono associati i Comuni di Turbigo, Nosate e Robecchetto con Induno, per richiedere al Consiglio Regionale azione politica nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, titolare della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nei confronti del piano industriale di SEA, per la sospensione della stessa sino all'approvazione definitiva del Piano Regionale d'Area Malpensa assoggettato alla VAS, secondo i dettami della legge regionale sul territorio;

Viste le successive deliberazioni del Consiglio Regionale della Lombardia n. IX/0013 del 29.06.2010 (Consiglio Regionale svoltosi a Malpensa) e n. IX/0042 del 28.07.2010 (Risoluzione concernente lo sviluppo di Malpensa);

Rimarcato in proposito che gli impegni richiesti dall'allegato "A" al DPCM del 13 dicembre 1999 (Decreto D'Alema) sono stati sempre in gran parte disattesi, soprattutto per quanto riguarda l'eliminazione dei voli notturni dalle ore 23 alle ore 6;

Vista la "*Sentenza Quintavalle*" del 22.09.2008 di condanna della SEA al risarcimento del danno ambientale, causato dalle emissioni inquinanti dal sorvolo degli aerei nei Comuni di Somma Lombardo e Vizzola Ticino, su terreni privati del sig. Quintavalle come del resto evidenziato nella nota del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, del 18.10.2010, avente ad oggetto: "*Disastro ecologico nell'area adiacente a Malpensa, in pieno Parco del Ticino, dovuta al sorvolo degli aeromobili in decollo dalla stessa*", vista la direttiva n. 92/43CEE "habitat" che fornisce gli orientamenti generali per mantenere o ripristinare alcuni habitat e specie in uno stato

di conservazione soddisfacente e le caratteristiche economico-sociali del sito, facendo in modo che le misure adottate tengano conto *“delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali”*. Lo scopo principale della Direttiva è quello, testuale, di: *“contribuire a salvaguardare la biodiversità, mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli stati membri, al quale si applica il trattato”*, con particolare riferimento al fondamentale *principio di precauzione*, previsto dall'art. 174, par. 2, del Trattato CE. L'area in argomento, ricadente nel Comune di Somma Lombardo e, parzialmente in quello di Vizzola Ticino, risulta interessata dalla ZPS IT2080301 *“Boschi del Ticino”* che, in diverse porzioni si sovrappone ai SIC: IT2010013 *“Ansa di Castelnovate”*; IT2010010 *“Brughiera del Vigano”*; IT2010012 *“Brughiera del Dosso”*; IT1150001 *“Valle del Ticino”*; tali siti sono in parte coincidenti con l'IBA018 *“Fiume Ticino”* EUAP0842, Parco Naturale Regionale;

Considerata l'arretratezza del percorso di stesura ed approvazione del nuovo Piano d'Area (DGR 16.12.2009 n. 8/10840) con relativa VAS (Valutazione Ambientale Strategica) riguardante i territori dei Comuni del Quadrante Ovest, strumenti indispensabili per valutare complessivamente le ricadute del progetto della nuova infrastruttura sull'intero territorio;

Viste le richieste degli 11 Sindaci del Castanese (anno 2006) e febbraio 2011 di assoggettare ogni ampliamento dell'aeroporto di Malpensa alla VAS sul Piano Regionale d'Area Malpensa;

Considerato che la realizzazione della terza pista, per come è prevista, comporterà il sorvolo, pressoché in fase di decollo degli aeromobili, del territorio di Robecchetto con Induno in zone abitate a quote presumibilmente inferiori rispetto alle rotte attualmente utilizzate in fase di atterraggio sulle attuali due piste;

Tenuto conto che:

- i Parchi Lombardo e Piemontese della Valle del Ticino sono stati dichiarati dall'UNESCO *“Riserva della Biosfera e Patrimonio dell'umanità”* attestandone la funzione di territorio particolarmente pregiato da tutelare e da consegnare intatto alle future generazioni;
- per la costruzione della terza pista si comprometterebbe irrimediabilmente l'integrità del territorio del Parco e quindi del corridoio ecologico europeo, ampliando notevolmente il sedime aeroportuale verso sud in prossimità dei territori di Nosate, Turbigo, Robecchetto con Induno e Castano Primo;
- l'ampliamento del sedime aeroportuale per la realizzazione della terza pista e del previsto polo logistico comporterebbero la distruzione di un'area di 330 ettari di territorio di pregio inserita in una delle aree più esclusive del Parco Lombardo del Ticino, già riconosciuta per la sua valenza ambientale da numerosi Enti. Con la realizzazione di questa opera aeroportuale avverrebbe la distruzione della *“Brughiera”*, habitat ritenuto il più grande, esteso e rappresentativo esempio esistente di biotipo nel sud Europa;
- le compensazioni previste nel Master Plan sono considerate insufficienti ed inadeguate alla soluzione delle problematiche ambientali causate;

- la maggior parte delle aree interessate non è specificatamente destinata alla costruzione della terza pista bensì all'insediamento di ambiti e strutture di carattere commerciale e terziario con la realizzazione di un "Parco Logistico" in aperta contraddizione con la vocazione naturalistica ambientale dell'area stessa;
- il mancato approfondimento dei dati epidemiologici sulle ricadute sulla salute pubblica che necessariamente scaturiranno dall'esercizio delle infrastrutture che si intende realizzare;
- la mancanza di un'indicazione alternativa per il soddisfacimento del previsto aumento di traffico aeroportuale legato ad una puntuale analisi del fabbisogno regionale e del nord Italia;
- l'insufficiente analisi delle ricadute dovute all'aumento del traffico veicolare da e per l'aeroporto in fase di realizzazione dell'opera e di sua ultimazione ed al successivo esercizio, non risulta a tale scopo essere stato redatto un adeguato e dettagliato piano del traffico, così come opportunamente previsto dalla legislazione lombarda per i poli grandi attrattori di utenti né l'indispensabile confronto con le reti urbane e sovraurbane previste dagli strumenti urbanistici dei Comuni interessati;
- lo Studio di Impatto Ambientale prodotto non tiene in alcun modo conto delle pesanti ricadute che l'incremento dell'inquinamento avrà sulle zone coltivate del nostro territorio e dei territori limitrofi e, a maggior ragione, sulle colture biologiche;
- l'assenza di una valutazione relativa al proliferare del problema "ambrosia" durante la fase di cantierizzazione dell'opera nonché di tutte le problematiche legate alle allergie provocate dalla dispersione dei pollini;
- relativamente alla tematica della tutela del paesaggio lo studio appare incompleto e le valutazioni non congrue sia nella valutazione di base che nelle ipotesi di compensazione e mitigazione, nessuna analisi paesaggistica, locale e di area vasta è stata affrontata e conseguentemente non è stata formulata alcuna proposta;
- le misurazioni fonometriche, effettuate sul territorio del Comune di Robecchetto con Induno in fase di predisposizione del Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale e ripetute dall'A.R.P.A. nel gennaio 2011, nei pressi della Centrale Termoelettrica di Turbigio, hanno evidenziato il superamento dei limiti dovuto al traffico aereo, nelle fasce abitate del territorio soggette al sorvolo degli aeromobili;
- manca un riferimento specifico a studi e strumenti prodotti e disponibili, sui monitoraggi diretti ed indiretti, sulla qualità dell'aria e sugli effetti ricadenti sulla vegetazione e sulla popolazione insediata. Certamente questo, unitamente al problema del rumore, è l'aspetto che maggiormente necessita di dati omogenei, confrontabili e monitorabili, perché direttamente incidenti sulla salute dei cittadini e sulla qualità della vita;
- l'ampliamento aeroportuale in esame prevede un aumento dell'inquinamento luminoso nell'area di studio, dovuto non solo ai nuovi impianti delle aree aeroportuali ma anche all'illuminazione relativa alle strutture associate. Sicuramente detto inquinamento avrà notevoli ripercussioni negative sia sulla avifauna che su tutte le altre componenti biologiche con impatto medio alto soprattutto per tutte le speci notturne stanziali e migratorie;

- lo studio non evidenzia il problema del sorvolo della Centrale Termoelettrica Edipower di Turbigo, di potenza pari a 1750MW, con la presenza di ben 6 camini di altezza variabile da 90 a 155 mt.;

Visto il verbale n. 7 del 5.07.2011 con cui la Conferenza dei Capigruppo concordava sulla necessità di proporre un'osservazione condivisa da parte dei Gruppi Consiliari da presentare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Vista la L.R. urbanistica n. 12/2005 "Legge per il governo del territorio" che prevede, nella redazione dei Piani di Governo del Territorio, l'obbligatorietà dell'attivazione del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per verificare la compatibilità delle singole scelte territoriali su un quadro di area più ampia, relazionandosi con i Comuni limitrofi per individuare sinergie, ottimizzazioni e laddove necessario criticità o fattibilità di soluzioni comuni. Si ritiene pertanto che una Master Plan contenente un progetto di ampliamento aeroportuale come quello presentato da SEA si debba interfacciare in maniera puntuale e sistematica con i vari strumenti urbanistici comunali, nel rispetto delle procedure previste dalla legge;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267;

Con voti favorevoli n. 12

con voti contrari n. ==

astenuti n. ==

su n. 12 Consiglieri presenti e votanti, espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) a seguito della richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo n. 26 del D.Lgs n. 152 /2006 e s.m. e i. di ENAC del 9 maggio 2011 prot. 0058130/CIA, pervenuta al protocollo comunale in data 18 maggio 2011 n. 5379, avente ad oggetto: "Aeroporto di Milano Malpensa - Valutazione di Impatto Ambientale del nuovo Master Plan aeroportuale" di esprimere PARERE AMBIENTALE NEGATIVO per i motivi citati in premessa e le valutazioni di seguito elencate:

Osservazioni del Comune di Robecchetto con Induno

allo "Studio di Impatto Ambientale nuovo Master Plan Aeroportuale dell'aeroporto di Malpensa"

Il territorio del Comune di Robecchetto con Induno è collocato a sud dell'aeroporto di Malpensa, ad una distanza di circa 6 Km. in posizione di poco discosta dall'asse della futura terza pista. L'ampliamento dell'aeroporto e l'atteso incremento del traffico aereo al quale è destinato a rispondere produrranno effetti diretti sulla qualità del territorio comunale e sulle condizioni di vita dei suoi abitanti, come del resto è riconosciuto dalla collocazione del Comune fra quelli interessati dalle verifiche di "area vasta" condotte nello Studio di Impatto Ambientale.

In altra sede, della quale sarebbe stato opportuno dotarsi per tempo, si sarebbero potute proporre valutazioni circa la necessità di dotare l'aeroporto di una nuova pista, per apprezzare la correttezza

delle previsioni di incremento del traffico aereo, per stimare i vantaggi conseguenti per il sistema aeroportuale del nord Italia o solamente per quello milanese.

In questa sede si ritiene irrinunciabile proporre alcune riflessioni sulle ricadute che graveranno sul territorio comunale in conseguenza delle realizzazioni progettate, sulla compromissione dei suoi valori, anche economici, e sulle conseguenti misure correttive che si propongono ad integrazione della Valutazione di Impatto Ambientale.

L'attenzione è concentrata su tre questioni di stretta natura territoriale che si collocano in relazione diretta coi temi affrontati nella redazione del nuovo strumento urbanistico comunale recentemente entrato in vigore:

- 2) il carico insediativo delle nuove infrastrutture aeroportuali e delle strutture annesse;
- 3) gli effetti dell'ampliamento dell'aeroporto sul paesaggio della brughiera;
- 4) le misure di mitigazione e compensazione.

1. Nuove infrastrutture aeroportuali e carichi insediativi

Il progetto prevede l'ampliamento di circa il 35% del sedime aeroportuale (da 1.220 Ha a 1640 Ha). Dell'area di ampliamento circa 1/3 è destinato ad ospitare la terza pista e le strutture a questa direttamente connesse. I restanti 2/3 circa sono invece destinati alla collocazione di nuove quantità insediative raccolte sotto la denominazione di "Parco logistico". Quest'ultimo è dotato di una capacità edificatoria di circa 200.000 mq di superficie lorda di pavimento "... in cui potranno insediarsi numerosi ... edifici più o meno direttamente correlati al trasporto merci ..." ed in particolare "...uffici, centri direzionali, attività ricettive e commerciali (hotel, ristoranti banche, ...), ecc." (Studio di Impatto Ambientale, cap. 11.3). Dette quantità insediative si sommano agli ulteriori circa 100.000 mq di edifici previsti a integrazione del complesso di "Cargo city".

Anche se la natura e l'assortimento funzionale dei nuovi insediamenti sono ancora largamente da definire la dimensione appare chiaramente esorbitante rispetto alle finalità di un progetto rivolto all'ammodernamento ed all'ampliamento delle infrastrutture aeroportuali. Né pare ragionevole che una simile previsione insediativa sia sviluppata al di fuori degli strumenti ordinari della pianificazione urbanistica e nell'assenza di un confronto con le previsioni insediative dei comuni territorialmente interessati. E questo nell'unica fase storica, tuttora in corso, nella quale tutti i comuni lombardi sono stati chiamati contemporaneamente a rivedere i propri strumenti urbanistici ed in tale sede sono stati impegnati nella discussione sulle dinamiche dell'urbanizzazione, sulle quantità insediative e sul consumo di suolo.

Se del caso una nuova previsione insediativa di tale portata potrebbe essere presa in esame nel contesto del Piano Territoriale d'Area in corso di elaborazione ed in quella sede confrontata con le indicazioni della pianificazione comunale e provinciale, non certo in un progetto speciale che ha come esclusiva finalità l'adeguamento della struttura aeroportuale.

A prescindere da qualunque valutazione circa l'utilità della realizzazione della terza pista, si chiede di stralciare il "Parco logistico" dalla previsione di ampliamento dell'aeroporto restituendo l'area alla sua destinazione attuale.

2. Effetti dell'ampliamento dell'aeroporto sul paesaggio della brughiera

Quasi ovunque la brughiera gallaratese ha ormai ceduto il passo all'espansione dell'edificato ed all'invasione delle più diverse infrastrutture. In minor misura è all'avanzare del bosco, un bosco per lo più di modesto valore, che si deve la cancellazione del paesaggio aperto e brullo, dai tenui colori pastello, che in altri paesi europei ha motivato misure rigorose di tutela.



Brughiera di Gaggio (Lonate Pozzolo)



Brughiera di Luneburg - Riserva naturale

Di fatto l'area sulla quale dovrebbe espandersi l'aeroporto costituisce uno dei pochissimi residui lembi di brughiera pedemontana, il cui valore è ampiamente riconosciuto dalle comunità locali al punto da motivare l'attività di recupero e valorizzazione svolta dalle associazioni di cittadini. In questo quadro la valutazione dell'impatto visivo (*carta dell'intervisibilità*) della struttura aeroportuale, come si presenterà una volta ampliata, appare del tutto irrilevante. Non interessa infatti valutare quale effetto produrranno sul paesaggio aperto e su quello edificato le nuove infrastrutture ed i nuovi, molti, fabbricati. L'effetto territoriale appare evidente e banale: è l'estensione verso ovest della periferia industriale dell'agglomerato di Lonate, fin quasi a raggiungere la costa del Ticino. L'effetto paesaggistico è altrettanto banale: la totale sostituzione del paesaggio aperto della brughiera con una sequenza di fabbricati, prevalentemente di tipo industriale. Tale impostazione appare particolarmente grave alla luce della attenta lettura delle attuali condizioni del paesaggio contenuta nello stesso Studio di Impatto Ambientale, ove correttamente si denuncia la povertà dei caratteri del paesaggio di questo tratto dell'alta pianura affermando che *"La percezione è quella di un paesaggio frammentato, caratterizzato dalla forte complessità degli elementi linguistici, attualmente impoverito nei suoi contenuti strutturali, ambientali e culturali. Si tratta di una fascia di territorio in cui si concentrano i maggiori interventi antropici: insediamenti, reti infrastrutturali, manufatti per lo sfruttamento idrico, discariche cave ..."* (cap. 4.9.6).

In questo contesto il residuo tratto di brughiera attraversato dalla via Gaggio, a sud di Malpensa, rappresenta una delle poche pause di serenità, un salto di scala rispetto al succedersi frammentato e parossistico delle edificazioni, un indispensabile spazio di riposo nel congestionato paesaggio metropolitano.

Il tema non è dunque l'effetto dei nuovi interventi sul paesaggio ma la cancellazione del lembo residuo di un paesaggio ormai particolarmente raro.

Anche in considerazione dei molti dubbi sollevati sull'utilità dell'aggiunta di una nuova pista all'aeroporto di Malpensa, si chiede di contenere l'intervento di riqualificazione dell'aeroporto stesso all'interno del sedime attuale attivando contestualmente misure di salvaguardia attiva del paesaggio della brughiera.

3. Misure di mitigazione e compensazione

Lo Studio sembra riporre una grande fiducia nell'innovazione tecnologica sia dei motori aerei che di quelli degli autoveicoli. Infatti mentre si prevede uno straordinario incremento del traffico aereo, tale da rendere indispensabili gli interventi prefigurati, ed un raddoppio del traffico veicolare in conseguenza del primo, si sostiene nello Studio che tutto ciò non produrrà effetti apprezzabili in termini di inquinamento atmosferico, e conseguentemente del suolo, grazie all'evoluzione delle motorizzazioni che raggiungeranno livelli più elevati di efficienza con conseguente riduzione delle emissioni, mentre un analogo effetto sarà ottenuto con riferimento al traffico veicolare grazie alla progressiva diffusione delle auto elettriche. In tale prospettiva la messa a punto di misure di mitigazione risulta del tutto superflua ed in infatti lo Studio non ne prevede. Considerazioni analoghe possono essere sviluppate per altri fattori di impatto, come indicato in appendice.

Quanto alle misure di compensazione, queste riguardano (cap.3.9):

- *rilocalizzazione delle abitazioni presenti nella frazione di Tornavento Nuovo ricadenti nella zona B aeroportuale, nella quale è esclusa la presenza di abitazioni;*
- *interventi di mitigazione acustica su abitazioni ed edifici interessati da incrementi nei livelli acustici riferibili all'attività aeroportuale. Si sottolinea che tali interventi sono da intendersi compensativi in quanto interessano aree per le quali non sono prescritte dalla normativa vigente obblighi di intervento;*
- *interventi di compensazione boschiva per i terreni interessati dall'espansione del sedime aeroportuale;*
- *interventi connessi alla salute pubblica.*

Anche senza procedere ad una accurata disamina degli interventi previsti, per altro correttamente sviluppata nel citato capitolo dello Studio, appare evidente la collocazione impropria fra le misure di compensazione delle operazioni di vero e proprio risarcimento.

A nostro avviso può essere considerata come misura di compensazione solamente quella riguardante gli interventi di forestazione mentre tutte le altre voci sopra citate riguardano il risarcimento ai diretti interessati del danno arrecato alle loro proprietà o alla loro salute dall'ampliamento dell'aeroporto e dalle nuove condizioni del traffico aereo a questo conseguenti. Quanto poi agli interventi di forestazione, nello stesso studio si dichiara l'impossibilità di realizzare gli interventi di compensazione nella misura prescritta dalla Regione Lombardia (DGR 8/675 del 21 settembre 2005 "Criteri per la trasformazione del bosco e per i relativi interventi compensativi"), poiché "Nell'ipotesi di rimboschimento nella misura di 1:2 delle superfici disboscate risulterebbe necessario reperire poco più di 650 ha di terreno da destinare a bosco. L'ipotesi appare poco percorribile e anche poco utile se confrontata con le esigenze di manutenzione boschiva del Parco del Ticino." Si prospettano conseguentemente interventi di riqualificazione dei boschi esistenti e di piantagione di nuovi boschi da concordare col Parco del Ticino, evidentemente in misura di gran lunga inferiore a quella che sarebbe dovuta in base alla normativa vigente. Si prospetta infine l'avvio di un progetto di ricostruzione della brughiera su un'area di 50 ha della cui localizzazione non sembra esservi al momento alcuna certezza. Giova ricordare che, di norma, l'assenza di interventi compensativi in misura coerente con le disposizioni regionali costituisce condizione ostativa alla soppressione delle aree boscate esistenti.

Più in generale appare vistosa la sproporzione fra l'investimento di oltre due miliardi di Euro per l'ampliamento dell'aeroporto e le risorse riservate alle misure di compensazione previste. Né fra queste può essere richiamata la sostituzione delle abitazioni di Tornavento Nuova, rese inabitabili dal traffico aereo sulla terza pista.

Il nuovo investimento sull'aeroporto di Malpensa deve rappresentare l'occasione per la messa a punto di un vasto programma di riqualificazione delle aree al contorno, come avviene nella maggior parte degli altri paesi europei in corrispondenza con la realizzazione di nuove grandi infrastrutture. Al programma devono essere destinate le risorse necessarie e coerenti con la dimensione complessiva dell'investimento ed il programma stesso deve costituire parte del progetto di riorganizzazione dell'aeroporto.

Appendice - Annotazioni specifiche ad alcuni contenuti dello Studio

Emissioni in atmosfera da traffico veicolare (§ 3.7.2.1)

E' previsto un generico aumento del traffico senza che venga specificato in che direzione, con quale impatto, di che tipo, se inerente il traffico merci connesso alle attività "cargo" in direzione dei centri di smistamento ferroviario (Novara, Busto Arsizio) o passeggeri. Per le merci è considerato solo per la seconda fase un possibile studio di fattibilità per l'eventuale collegamento verso sud col polo logistico, che dovrebbe connettersi al polo *Hupac* di Busto e *CIM* di Novara. Nel frattempo si prevede la movimentazione delle merci su gomma, verso sud su Boffalora

fino all'autostrada Milano Torino e verso Nord sulla superstrada della Malpensa, fino all'uscita di Gallarate.
In generale non sono rintracciabili valutazioni sull'impatto del traffico merci sulla rete stradale, sulle aree del parco e sui nuclei urbani.

Emissioni in atmosfera da produzione di energia elettrica (§ 3.8.1)

La produzione di energia elettrica è affidata alla centrale alimentata a gasolio e gas naturale. È vagamente ipotizzato il futuro ricorso a fonti rinnovabili (pannelli solari, ecc.). Visto che la centrale è la seconda fonte di inquinamento, dopo gli aeromobili, e le emissioni ammontano a 241.383 KG/a di CO₂ e 335.597 NO_x, lo Studio dovrebbe azzardare una valutazione negativa e la previsione di forme di compensazione/mitigazione con quote obbligatorie di generazione di energia da fonti rinnovabili.

Scarichi idrici (§ 3.7.2.2 e § 3.8.2)

Non è specificato quali siano le acque di dilavamento prese in considerazione, se quelle contemplate all' art. 3, comma 1, del Regolamento Regionale 24/03/2006 n. 4, oppure in generale anche le acque di prima pioggia delle nuove superfici pavimentate o coperte.
Inoltre non risulta comprensibile l'affermazione che " *...i quantitativi di acque tecnologiche ed acque di dilavamento meteorico non subiranno variazioni significative rispetto all'assetto attuale ...*" a fronte del rilevante incremento delle superfici impermeabilizzate.

Qualità dell'aria (§ 5.1.6, Tavola 5.1.6.2c)

La cartografia riporta la previsione della diffusione del PM10. Inespugnabilmente tale inquinante viene a scomparire con l'allargamento del sedime aeroportuale, mentre sembrerebbe maggiormente plausibile una simulazione che prevedesse un ampliamento della fascia interessata dall' aumento di questo inquinante in coerenza a quanto previsto nelle cartografie 5.1.6.2a e 5.1.6.2b per SO_x e NO_x.
Inoltre non sono valutati i fenomeni di sommatoria con gli inquinanti prodotti dalla centrale termoelettrica di Turbigo-Robecchetto. Infine appaiono trascurate le interazioni con i SIC e ZPS del Turbiggaggio e Boschi del Ticino.

Consumi idrici (§5.2)

Si riconosce che il maggior consumo di acqua provocherà l'abbassamento della falda, ma si sostiene che tale fenomeno non sarà destinato a creare problemi alle falde scorrenti ad altra quota o al pescaggio dei pozzi dei Comuni? Non risulta siano stati presi in considerazione i punti e le eventuali profondità di pescaggio di acqua potabile dai pozzi afferenti alla medesima falda.

- 2) di richiedere a tutti gli Enti Istituzionali interessati che fino a che non saranno rispettate da tutti gli organismi preposti tutte le norme vigenti e tutti gli impegni assunti, in particolar modo relativamente alla limitazione dei voli notturni, non dovrà essere preso in considerazione alcun progetto di potenziamento o ampliamento dell'aeroporto;
- 3) di comunicare a tutti gli Enti Istituzionali interessati che il Comune di Robecchetto con Induno ritiene la VAS sul piano d'area Malpensa l'unico strumento in grado di stabilire le ricadute sul territorio dell'ampliamento dell'aeroporto di Malpensa;
- 4) di comunicare a tutti gli Enti Istituzionali interessati che fino all'effettuazione da parte del Governo e della Regione Lombardia di una formale ed ufficiale procedura di VAS in accordo alla direttiva europea 2011/42/CE, non dovrà essere preso in considerazione alcun progetto di potenziamento o ampliamento dell'aeroporto;

- 5) di esprimere, stante la situazione di mancata informazione e soprattutto in assenza del nuovo Piano d'Area che, insieme alla Valutazione Ambientale Strategica riguardante i territori dei Comuni del Quadrante Ovest, rappresentano strumento indispensabile per valutare le ricadute ambientali del progetto della nuova infrastruttura, la propria contrarietà in riferimento alla realizzazione della terza pista dell'aeroporto di Malpensa, richiamando integralmente le considerazioni espresse nella parte narrativa del presente atto;
- 6) di richiedere agli Enti Istituzionali interessati che il Comune di Robecchetto con Induno e tutti i Comuni appartenenti al Piano d'Area Malpensa siano coinvolti in tutti i processi decisionali relativi all'Aeroporto di Malpensa;
- 7) di promuovere iniziative volte a mantenere aggiornate le popolazioni del Comune di Robecchetto con Induno e di tutti gli altri Comuni appartenenti al Piano d'Area Malpensa in merito ai successivi svolgimenti relativi al progetto di ampliamento aeroportuale di Malpensa;
- 8) di ricercare l'azione sinergica dei Comuni contermini e del Parco del Ticino, in modo da rafforzare la posizione comune e condividere le iniziative poste a tutela e salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica;
- 9) di trasmettere la presente deliberazione a tutti gli Enti Istituzionali interessati ed ai Sindaci dei Comuni lombardi e piemontesi coinvolti dall'impatto aeroportuale e precisamente:
 - al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare via Cristoforo Colombo n. 44, 00147 ROMA;
 - al Ministero per i Beni e le Attività culturali via San Michele n. 22, 00153 ROMA;
 - alla Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio ed Urbanistica Piazza Città di Lombardia n. 1 - 20124 MILANO;
 - alla Regione Piemonte - Direzione Programmazione Strategica Territoriali ed Edilizia, Corso Bolzano n. 44 - 10121 TORINO;
 - alla Provincia di Milano, Via Vivaio n. 1, 20122 Milano;
 - alla Provincia di Varese, Piazza Italia n. 1, 21100 Varese;
 - alla Provincia di Novara, Piazza Matteotti n. 1, 28100 Novara;
 - all'Autorità di Bacino del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75, 43100 Parma;
 - alla Soprintendenza dei beni architettonici ed Paesaggistici per le Province di Milano, Bergamo, Como, Lecco, Lodi, Monza, Pavia, Sondrio e Varese, Piazza Duomo n. 14, 20122 Milano;
 - alla Soprintendenza dei Beni Archeologici della Lombardia, Via Edmondo De Amicis n. 11, 20123 Milano;
 - al Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino, Via Isonzo n. 1, Pontevecchio di Magenta (MI);
 - al Parco Piemontese della Valle del Ticino, località Villa Picchetta, 28062 Cameri;
 - all'ARPA delle Provincia di Milano, Via Spagliardi n. 19, 20015 Parabiago (MI);
 - alla A.S.L. di Milano 1, Piazza Mazzini, 20022 Castano Primo (MI);
 - ai Comuni interessati dal Piano d'Area Malpensa:
 - Arsago Seprio, Piazza XXV aprile n. 1, 21010 Arsago Seprio (VA);

- Besnate, Piazza Mazzini n. 16, 21010 Besnate (VA);
- Cardano al Campo, Piazza Mazzini n. 19, 21010 Cardano al Campo (VA);
- Casorate Sempione, Via E. De Amicis n. 7, 21010 Casorate Sempione (VA);
- Ferno, Via Aldo Moro n. 3, 20010 Ferno (VA);
- Gallarate, Via Verdi n. 2, 21013 Gallarate (VA);
- Golasecca, Piazza della Libertà n. 3, 21010 Golasecca (VA);
- Lonate Pozzolo, Via Cavour n. 20, 21015 Lonate Pozzolo (VA);
- Samarate, Via Vittorio Veneto n. 40, 21017 Samarate (VA);
- Somma Lombardo, Piazza Vittorio Veneto n. 2, 21019 Somma Lombardo (VA);
- Vergiate, Via Cavallotti n. 46/48, Vergiate (VA);
- Vizzola Ticino, Piazza Marconi n. 25, 21010 Vizzola Ticino (VA);
- Marano Ticino, Via Sempione n. 40, 28040 Marano Ticino (NO);
- Oleggio, Via Novara n. 5, 28047 Oleggio (NO);
- Pombia, Piazza Martiri della Libertà n. 1, 28050 Pombia (NO);
- Varallo Pombia, Via Simonetta n. 3, Villa Soranzo, 28040 Varallo Pombia (NO);
- Castano Primo, Villa Rusconi, Corso Roma, 20022 Castano Primo (MI);
- Nosate, Via Ponte Castano n. 2, 20020 Nosate (MI);
- Vanzaghello, Via Donatori Volontari del Sangue n. 3, 20020 Vanzaghello (MI);
- Turbigo, Via Roma n. 39, 20029 Turbigo (MI).

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri presenti n. 12
 Con voti favorevoli n. 12
 con voti contrari n. ==
 astenuti n. ==
 espressi nei modi e nelle forme previste dallo Statuto

DELIBERA

di dare immediata eseguibilità al presente provvedimento ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267.

Mercoledì 13 luglio 2011, Robecchetto con Induno

Cari concittadini e membri del Consiglio Comunale di Robecchetto con Induno,

mi scuso innanzitutto per la mancata partecipazione all'importante Consiglio Comunale di questa sera. Nonostante la mia assenza, vorrei esprimere alcune considerazioni in merito alla realizzazione della terza Pista dell'aeroporto di Malpensa.

- Premesso che con nota del 30.03.2010 l'ENAC rendeva noto di aver effettuato per l'aeroporto di Malpensa la valutazione di rischio contro terzi interessate il territorio di otto comuni posti al limite tra le provincie di Varese e Milano (tra cui Robecchetto con Induno), trasmettendo ufficialmente ai comuni interessati le rispettive curve isorischio;
- Rilevato che SEA ha incontrato i comuni del CUV e successivamente i comuni di Castano Primo, Nosate, Robecchetto con Induno e Turbigo per illustrare le procedure autorizzative dell'opera;
- Preso atto della riunione tenutasi in data 6 luglio 2010 presso SEA, nella quale veniva acquisito il Master Plan Aeroportuale e altra documentazione esplicativa dei diversi iter autorizzativi (comprensiva di parere legale concernente l'applicazione di VIA e VAS);
- Vista la richiesta dei sindaci del CUV in data 26 giugno 2010, cui si sono associati i comuni di Nosate, Robecchetto con Induno e Turbigo, per richiedere al Consiglio Regionale azione politica nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, titolare della procedura di VIA nei confronti del piano industriale di SEA, per la sospensione della stessa fino all'approvazione definitiva del Piano Regionale d'Area Malpensa assoggettato alla VAS secondo i dettami della legge regionale sul territorio;
- Viste le successive Deliberazioni del Consiglio Regionale della Lombardia n. IX/0013 del 29 giugno 2010 (consiglio regionale svoltosi a Malpensa) e n. IX/0042 del 28 luglio 2010 (concernente lo sviluppo di Malpensa);
- Considerato che gli impegni richiesti dall'allegato "A" al DPCM del 13 dicembre 1999 (Decreto D'Alema) sono stati sempre in gran parte disattesi (soprattutto per quanto riguarda l'eliminazione dei voli notturni dalle h.23 alle h.6);
- Vista la "Sentenza Quintavalle" di condanna relativa alle emissioni inquinanti degli aerei nei comuni di Somma Lombardo e Vizzola Ticino;
- Visti i dati emersi dalla campagna di monitoraggio ambientale dell'aria effettuata dal comune di Casorate Sempione nel periodo Luglio-Ottobre 2010;
- Visti i dati emersi dalla campagna di monitoraggio ambientale dell'aria effettuata dal Parco del Ticino e dall'Università Cattolica di Brescia nel 2010;
- Considerata l'arretratezza del percorso di stesura ed approvazione del nuovo Piano d'Area (DGR 16.12.2009 n.8/10840) con relativa VAS riguardante i territori dei Comuni del Quadrante Ovest, strumenti indispensabili per valutare complessivamente le ricadute del progetto della nuova infrastruttura sull'intero territorio;
- Viste le richieste degli 11 Sindaci del Castanese (anno 2006) e febbraio 2011 di assoggettare ogni ampliamento dell'aeroporto di Malpensa alla VAS sul Piano Regionale d'Area Malpensa;

Considerato:

- che i Parchi Lombardo e Piemontese della Valle del Ticino sono stati dichiarati dall'UNESCO "Riserva della biosfera e patrimonio dell'umanità", attestando la qualità pregiata del territorio, da tutelare;
- che le rotte della terza pista di Malpensa solleveranno siti, la cui tutela e gestione è affidata al Parco del Ticino, segnalati come zone ZPS (Zona a Protezione Speciale) e SIC (Sito di

Importanza Comunitaria), rientranti all'interno del Progetto Europeo denominato Rete Natura 2000;

- che la costruzione della terza pista di Malpensa comprometterebbe l'integrità del Parco del Ticino e quindi del corridoio biologico europeo (da tutelare ai sensi della Direttiva habitat), tramite l'ampliamento del sedime aeroportuale verso sud, in prossimità dei territori di Castano Primo, Nosate, Robecchetto con Induno e Turbigo;
- che l'ampliamento del sedime aeroportuale per la realizzazione del progetto in questione comporterebbe la distruzione di un'area di 330 ettari del Parco Lombardo del Ticino (Brughiera Lombarda, detta anche Brughiera del Gaggio) riconosciuta per la sua valenza ambientale da vari Enti e sito di notevole importanza naturalistica, storica e culturale per gli abitanti della nostra zona;

Ritengo che l'ampliamento dell'Aeroporto di Malpensa e la costruzione di una Terza Pista NON SIANO COMPATIBILI con il Territorio del Parco Ticino e con la salute delle popolazioni che lo abitano.

Chiedo pertanto che il Consiglio Comunale di Robecchetto con Induno deliberi al fine di:

1. comunicare a tutti gli Enti Istituzionali interessati che il Comune di Robecchetto con Induno ritiene che la VAS (Valutazione Ambientale Strategica) sul piano d'area Malpensa sia l'unico strumento in grado di stabilire con completezza le ricadute sul territorio coinvolto nell'ampliamento dell'aeroporto di Malpensa;
2. chiedere quindi a tutti gli Enti interessati che, fino all'effettuazione di una formale ed ufficiale procedura di VAS in accordo con la direttiva europea 2001/42/CE, non sia preso in considerazione alcun progetto di ampliamento (o potenziamento) dell'aeroporto;
3. esprimere la propria contrarietà in merito alla realizzazione della Terza Pista dell'aeroporto di Malpensa, considerata anche la mancanza di informazioni utili alla valutazione delle ricadute ambientali che l'attuazione del progetto avrebbe sul territorio, stante l'assenza di un nuovo Piano d'Area e di una Valutazione Ambientale Strategica;
4. richiedere a tutti gli Enti interessati che il Comune di Robecchetto con Induno sia coinvolto in tutti i processi decisionali concernenti l'aeroporto di Malpensa;
5. promuovere e valorizzare iniziative concertate con i Comuni contermini, al fine di rafforzare la posizione comune e condividere le iniziative a tutela della salute pubblica e ambientale;
6. promuovere iniziative volte a mantenere aggiornata la popolazione del Comune di Robecchetto con Induno in merito ai successivi svolgimenti relativi al progetto di ampliamento aeroportuale di Malpensa;
7. trasmettere la presente deliberazione agli Enti interessati e ai Sindaci dei Comuni contermini.

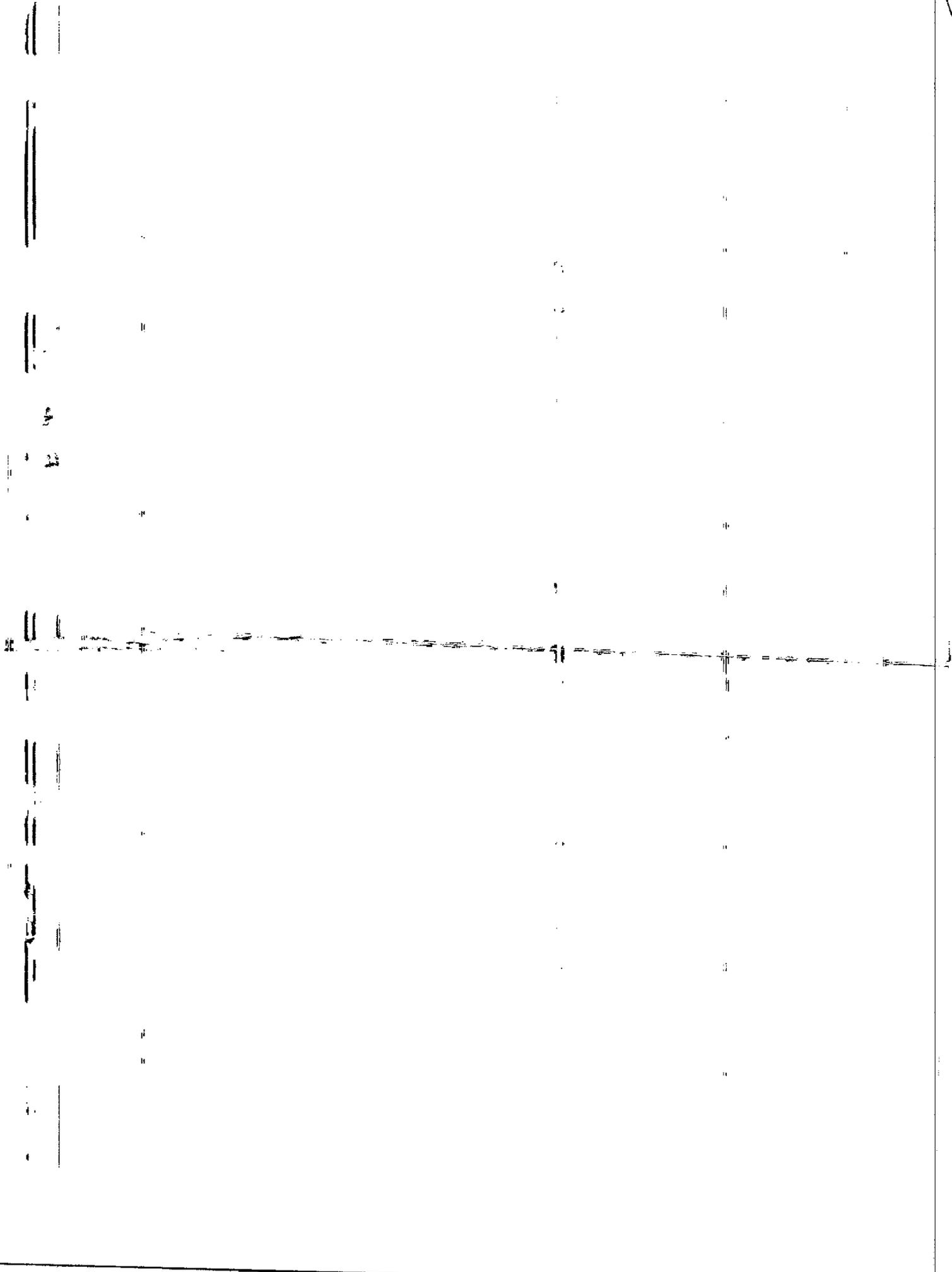
Data l'importanza della tematica considerata, vista la delibera proposta dal gruppo di maggioranza "Insieme per Crescere" e considerato che essa è volta alle finalità di cui sopra, chiedo che sia messo agli atti il mio parere favorevole alla stessa.

Mipri Edor

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
n. 23 del 13/07/2011 avente per oggetto:

"OSSERVAZIONE INERENTE ALLA RICHIESTE DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ
AMBIENTALE RELATIVA AL NUOVO MASTER PLAN DELL'AEROPORTO DI
MILANO-MALPENSA."

IL RESPONSABILE D'AREA	Si esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla REGOLARITA' TECNICA della presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000. Data 13-07-2011 Il Responsabile d'Area f.to Gianfranco Cardani
-----------------------------------	---



Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

f.to Misci Maria Angela

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dr. Marocco Pierluigi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è affissa all'Albo Pretorio del Comune dal giorno **14 LUG. 2011**
e vi resterà in pubblicazione per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma
1, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Robecchetto con Induno, li **14 LUG. 2011**

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. Pierluigi Marocco

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune senza riportare,
entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di legittimità.

La deliberazione è divenuta esecutiva in data, ai sensi dell'art. 134,
comma 3, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267,

Robecchetto con Induno, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Robecchetto con Induno, li



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Pierluigi Marocco

[Handwritten signature of Dr. Pierluigi Marocco]